

# VENERDÌ 6 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*La gioia di Cristo risorto  
inondi la Chiesa di Dio:  
la vita  
che ha ucciso la morte;  
nel mondo ritorna la luce.*

*Adamo caduto nel vuoto  
portava la pena del male,  
e l'uomo  
nemico di Dio  
sedeva diviso, lontano.*

*Adamo creato di nuovo  
ritorna l'amico di Dio:  
l'immagine  
nuova risplende  
sul volto cristiano dell'uomo.*

### Salmo CF. SAL 54 (55)

Io invoco Dio  
e il Signore mi salva.  
Di sera, al mattino,  
a mezzogiorno  
vivo nell'ansia e sospiro,  
ma egli ascolta la mia voce;

in pace riscatta la mia vita  
da quelli che mi combattono:  
sono tanti i miei avversari.  
Dio ascolterà e li umilierà,  
egli che domina da sempre;

essi non cambiano  
e non temono Dio.  
Ognuno ha steso la mano  
contro i suoi amici,  
violando i suoi patti.

Più untuosa del burro  
è la sua bocca,  
ma nel cuore ha la guerra;  
più fluide dell'olio  
le sue parole,  
ma sono pugnali sguainati.

Affida al Signore il tuo peso  
ed egli ti sosterrà,

mai permetterà  
che il giusto vacilli.

Tu, o Dio, li sprofonderai  
nella fossa profonda,  
questi uomini sanguinari  
e fraudolenti:

essi non giungeranno  
alla metà dei loro giorni.

Ma io, Signore, in te confido.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare» (*At 9,4-6*).

## Lode e intercessione

Rit.: **Convertiti a te, Signore Gesù!**

- Saulo si è sentito amato nel suo odio verso di te e i tuoi discepoli: la gratuità del tuo amore ci rinnovi interiormente e la nostra vita sia una viva testimonianza del tuo vangelo di riconciliazione e di pace.
- Tu ci vieni incontro sulle strade del nostro peccato e ci illumini con la tua Parola, che ancora oggi ci chiama per nome: disponi i nostri cuori all'ascolto e per noi sarà piena luce.
- Unifica, con il dono del tuo Spirito, la nostra vita, e la fede plasmi il nostro cammino per essere discepoli e fratelli.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** AP 5,12

L'Agnello immolato  
è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza,  
onore, gloria e benedizione. Alleluia.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente, che ci hai fatto conoscere la grazia della risurrezione del Signore, donaci di rinascere a vita nuova per la forza del tuo Spirito di amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** AT 9,1-20

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>1</sup>Sàulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote <sup>2</sup>e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damàsko, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. <sup>3</sup>E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damàsko, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo <sup>4</sup>e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Sàulo, Sàulo, perché mi perséguiti?». <sup>5</sup>Rispose: «Chi sei, o

Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! <sup>6</sup>Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

<sup>7</sup>Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno.

<sup>8</sup>Sàulo allora si alzò da terra, ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damàsko.

<sup>9</sup>Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

<sup>10</sup>C'era a Damàsko un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!».

<sup>11</sup>E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Sàulo, di Tarso; ecco, sta pregando, <sup>12</sup>e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». <sup>13</sup>Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. <sup>14</sup>Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome».

<sup>15</sup>Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; <sup>16</sup>e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». <sup>17</sup>Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Sàulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». <sup>18</sup>E subito gli caddero dagli

occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, <sup>19</sup>poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damàsko, <sup>20</sup>e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 116 (117)

Rit. **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.**  
**oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode. **Rit.**

<sup>2</sup>Perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 6,56

**Alleluia, alleluia.**

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue  
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Gv 6,52-59

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>52</sup>i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

<sup>53</sup>Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. <sup>54</sup>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. <sup>55</sup>Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. <sup>56</sup>Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. <sup>57</sup>Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. <sup>58</sup>Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

<sup>59</sup>Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 326-327

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Cristo crocifisso è risorto dai morti  
e ci ha redenti. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome è Relazione, alleluia!**

Il Signore Gesù insiste: «Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita» (Gv 6,53). La vita non la si può ricevere in modo estrinseco, ma solo in modo interiore, profondo, acconsentendo alla volontà di Dio che è proprio quella di diventare «più intimo a me di me stesso», come cantava Agostino. L'amore è insistente e quando è puro lo è senza essere invadente. Potremmo dire che il Signore Gesù si offre come presenza capace di trasformare la nostra vita con l'insistenza dell'amore, senza cedere mai all'invadenza del possesso. L'esperienza di Paolo sulla strada di Damasco diventa

emblematica di questo cammino di libertà, che viene confermato dalla proposta forte di una relazione possibile inaugurata da un'invocazione di relazione: «Sàulo, Sàulo...» (At 9,4). Il dono che Anania è chiamato a portare a Paolo, che si trova a Damasco dove «per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda» (9,9), è proprio l'annuncio di una nuova relazione capace di rifondare tutte le relazioni: «Sàulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi» (9,17). Ogni nostro incontro, ogni nostra relazione, ogni nostra fraternità è come la manifestazione di una relazione più profonda e più originaria e fondamentale: quella con il Signore Gesù, che diventa relazione nel Signore Gesù con tutti coloro che incrociano il nostro cammino.

Non cediamo alla tentazione di discutere: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?» (Gv 6,52). A questa domanda l'unica risposta possibile è quella che Gabriele dà a Maria di Nazaret quando le annuncia la carne del Verbo: «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37). L'impossibile diventa possibile, nella misura in cui acconsentiamo a ciò che fino a oggi abbiamo temuto e schivato, come Anania ai cui timori e rimostranze – «Signore, riguardo a quest'uomo...» (At 9,13) – il Signore dice semplicemente: «Va'» (9,15).

Acconsentiamo a essere nutriti dal Signore Gesù, che dice: «La mia carne è vero cibo» (Gv 6,55), acconsentiamo, al pari di Saulo, a essere guidati per mano e condotti (cf. At 9,8). Infatti, solo

«cadendo a terra» (9,4) e rimanendo «a piedi» sentendo una «voce» (9,7) senza vedere e capire più nulla, saremo nutriti al seno della Vita. La relazione con il Signore Gesù, che si invera in ogni relazione umana vissuta con libertà e responsabilità, ci permette di ritrovare «le forze» (9,19) migliori della nostra umanità per qualificare il nostro livello in umanità. Come spiega il monaco-missionario Colombano parlando ai suoi monaci: «È vero che amandolo lo mangiamo e desiderandolo lo introduciamo in noi; tuttavia dobbiamo sempre desiderarlo come degli affamati. Con tutta la forza del nostro amore attingiamo da lui con tutta l'intensità del nostro cuore e gustiamo la dolcezza del suo amore. Nessuno potrà mai mangiarlo e berlo interamente perché mangiandolo e bevendolo non si esaurisce né si consuma».<sup>1</sup>

*Signore Gesù, un istante di luce può essere l'attimo di eternità che irrompe nella nostra vita, ne modifica la rotta, ci dirige in mare aperto, modifica il volto del nostro cuore. All'improvviso... gli occhi vedono, le orecchie odono, la mano si tende come fosse la prima volta... e diveniamo finalmente fratelli. Alleluia!*

<sup>1</sup> COLOMBANO, *Istruzioni spirituali* 13,2,3.

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Pietro Nolasco, fondatore (ca. 1249).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo e giusto Giobbe, profeta.

### **Copti ed etiopici**

Milio, monaco e martire.

### **Luterani**

Federico il Saggio, sostenitore della Riforma in Sassonia (1525).

# SABATO 7 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (VIBOLDONE)

*Sospeso sulla croce,  
Signore del cielo e della terra,  
hai liberato Adamo  
dall'antico peccato.  
Cristo nostra pace,  
alleluia, alleluia.*

*Sei sceso nella morte,  
o Vita Immortale,  
e hai sconvolto gl'inferi  
con il tuo splendore.  
Cristo nostra vita,  
alleluia, alleluia.*

*Da morte sei risorto  
recando il segno della vittoria  
e agli uomini perduti  
hai ridato vita.*

*Cristo nostra Pasqua,  
alleluia, alleluia.*

#### **Salmo** SAL 52 (53)

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».  
Sono corrotti,  
fanno cose abominevoli:  
non c'è chi agisca bene.

Dio dal cielo  
si china sui figli dell'uomo  
per vedere  
se c'è un uomo saggio,  
uno che cerchi Dio.  
Sono tutti travati,  
tutti corrotti;  
non c'è chi agisca bene,  
neppure uno.

Non impareranno dunque  
tutti i malfattori  
che divorano il mio popolo  
come il pane  
e non invocano Dio?

Ecco, hanno tremato di spavento  
là dove non c'era da tremare.  
Sì, Dio ha disperso  
le ossa degli aggressori,

sono confusi perché Dio  
li ha respinti.

Chi manderà da Sion  
la salvezza d'Israele?  
Quando Dio ristabilirà  
la sorte del suo popolo,  
esulterà Giacobbe  
e gioirà Israele.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?» (Gv 6,60).

## Lode e intercessione

Rit.: **Aumenta la nostra fede, Signore!**

- Quando le esigenze del vangelo ci sembrano troppo esigenti.
- Quando il cammino si fa più duro e la fatica si fa sentire.
- Quando tutto sembra crollarci addosso.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)